

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1908 presentata da Valetti, inerente a "Disagi su tutto il servizio ferroviario regionale a causa della neve"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1908, alla quale risponderà l'Assessora Pentenero, in assenza dell'Assessore ai trasporti.

La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Illustrerò quest'interrogazione pur sapendo che, non essendo presente l'Assessore Balocco, la risposta è stata lasciata all'onere dell'Assessora Pentenero.

Tra l'altro, noi disponiamo già delle prime risposte fornite da Ferrovie Italiane, che hanno comunicato i motivi dei disagi subiti fino alla giornata di lunedì.

Oggi, però, si è registrato un ulteriore disastro che ha colpito SFM e i servizi regionali, con la circolazione completamente paralizzata sia a Torino che nelle linee marginali.

Vorrei ricordare che, in caso di neve, sono previsti dei precisi livelli di allerta, gestiti ovviamente dalle Ferrovie, stabiliti dall'accumulo di neve. E nessuno di questi livelli di allerta è stato comunicato dalle Ferrovie.

Sappiamo che ci sono stati casi specifici di accumulo di neve: mi riferisco, in particolare, alle linee montane, quindi alla Chivasso-Aosta o alla Torino-Bardonecchia. Ma qualcuno mi dovrebbe spiegare perché ieri un treno che arrivava da Asti si è rotto nei pressi del Lingotto (si è staccato un pantografo) e ha interrotto le linee aeree di tutto nodo del Lingotto, causando rallentamenti da tutto il sud del Piemonte. Le ferrovie di mezzo Piemonte sono rimaste quindi paralizzate a causa di un treno che si è guastato.

Episodi simili sono successi oggi nel nodo di Chivasso - quindi con interruzione delle linee elettriche delle ferrovie - paralizzando tutta la circolazione da nord. E siccome le linee del passante ferroviario passano da nord a sud, questo ha paralizzato anche le linee da sud - e noi che veniamo da Pinerolo ne sappiamo qualcosa - con tre o quattro treni soppressi e con ritardi superiori ai tre quarti d'ora.

Allora, non è possibile che in Piemonte le ferrovie non siano in grado di gestire le temperature sotto lo zero e neanche qualche centimetro di neve nel nodo di Torino. Se un treno arriva da Asti e si rompe al Lingotto, quindi, posso dedurre che non si tratta di una questione di emergenza neve: si tratta o di mancata manutenzione o del fatto che non si fanno più gli interventi preventivi per il gelo, sia dei mezzi sia delle linee aeree che danno l'alimentazione ai treni.

Noi, dunque, abbiamo una bozza di risposta della Rete Ferroviaria Italiana che ci è stata consegnata con il report fino a ieri. Francamente, la replica ci sembra poco soddisfacente e

quindi non capiamo se è la Regione che non è in grado di farsi rispettare dai gestori ferroviari o se è l'Assessore che si rifiuta di chiedere conto di un servizio che è un disastro. Molta gente, infatti, è stata obbligata a mettersi in strada con le strade ghiacciate, a prendere gli autobus o l'auto privata (con tutti i rischi per la sicurezza e per il traffico che ci sono) perché le ferrovie funzionano peggio delle strade: quindi, con le strade innevate e ghiacciate conviene prendere l'auto.

Questa situazione è inaccettabile.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valetti.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessora Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessora regionale

Grazie, Presidente.

La situazione negli ultimi giorni è stata particolarmente critica, con una forte perturbazione della circolazione a causa soprattutto del freddo e del cosiddetto fenomeno del "gelicidio" che hanno causato problemi sia alle infrastrutture che al materiale rotabile.

Torino-Savona, Torino-Bardonecchia, Cuneo-Torino, Torino-Genova...

PRESIDENTE

Assessora, mi scusi.

Per favore, chiedo un po' di silenzio perché il Consigliere Valetti poi non è in grado e nelle condizioni di ascoltare la risposta dell'Assessora.

PENTENERO Giovanna, Assessora regionale

Anche la SM3, la Savona-Acqui, la Domodossola-Novara e la Ivrea-Aosta hanno subito disagi.

In particolare, il fenomeno del gelicidio, che ha provocato la formazione di ghiaccio sulla linea di alimentazione dei treni, si è presentato in modo istantaneo e difficile da prevenire: l'acqua congela istantaneamente, crea dei manicotti e dei ghiaccioli sulla linea di contatto e i treni elettrici non riescono a captare corrente. Il fenomeno si può presentare tra un treno e l'altro improvvisamente, valicando le attività di prevenzione normalmente messe in campo, quali vigilanza delle linee, attrezzaggio e utilizzo di dispositivi di riscaldamento degli scambi, presidi mirati, corse raschia-ghiaccio nelle ore notturne. Dall'inizio dell'evento e in maniera continuativa durante tutta la notte sono state comunque intensificate le corse raschia-ghiaccio.

Abbiamo interpellato sia RFI sia Trenitalia, che ci aggiorna costantemente sulla situazione della circolazione, per ulteriori dettagli tecnici sui problemi che si sono verificati in modo particolare sulle linee che sopra ho citato, ma al momento non ci è giunta una segnalazione dettagliata e il personale è ancora impegnato a gestire l'emergenza. Abbiamo inoltre chiesto quali misure straordinarie siano state messe in atto per evitare, o almeno mitigare, gli effetti in caso di perdurare delle condizioni meteorologiche a oggi in essere.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora.

OMISSIS

*(Alle ore 15.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.44)